



### Il ritiro generale a Tortora

Giovedì 10 maggio prossimo a Tortora presso i locali della Stella Maris (Parrocchia Santo Stefano Protomartire) avrà luogo il ritiro generale del Clero. Guiderà la riflessione sull'esortazione del Papa «Gaudete et Exultate» in ordine santità nella Chiesa e di ciascun battezzato, don Giovanni Mazzillo, docente presso il Pontificio Seminario Teologico San Pio X di Catanzaro. Sono inoltre previsti gli interventi di mons. Cono Araugio e di don Francesco Lauria.

## Cetraro. Guido Quinteri ordinato diacono a San Benedetto

# «Imitare Cristo nella vita»

### Ieri pomeriggio il vescovo Bonanno ha presieduto il rito di consacrazione del giovane appartenente alla comunità della cittadina del Tirreno cosentino

Ieri pomeriggio, presso la chiesa parrocchiale di San Benedetto Abate in Cetraro, l'accollito Guido Quinteri è stato ordinato diacono dal nostro Vescovo. Guido, di 35 anni, proveniente da famiglia laboriosa di Cetraro, dopo aver conseguito la laurea in economia e commercio, ha frequentato il biennio filosofico presso il Seminario diocesano "Redemptoris Custos" di Cosenza e il triennio teologico presso il Pontificio Seminario Regionale "San Pio X" di Catanzaro. Da alcuni mesi egli vive in comunità, presso il Centro Pastorale "Mons. Angelo Mazzia" in Roggiano Gravina insieme con il parroco di San Pietro Apostolo canonico Andrea Caglianone e il suo vicario don Ernesto Piraino, assistiti amabilmente da Carmelina Novello, appartenente alla famiglia delle Annunziatine di don Alberione. Durante il sacro rito mons. Bonanno ha sottolineato come Guido ha concluso «un lungo periodo di preparazione vissuta prima in famiglia, poi in parrocchia, e infine nei Seminari Teologici di Cosenza e Catanzaro, dopo aver trascorso i primi anni giovanili nella sua Cetraro o meglio, nella nostra Cetraro, perché ci è cara come ho avuto modo di dire e dimostrare in altre occasioni significative e solenni. Pertanto è ben giusto che egli oggi riceva attraverso la preghiera consacratoria del Vescovo il primo grado del sacramento dell'Ordine in questa chiesa maestosamente testimone della santità dei Cetrarresi, segno della particolare predilezione divina verso di loro e della protezione del Santo Abate fondatore del monachesimo occidentale. In questi ultimi anni possiamo

infatti annoverare alcune vocazioni al diaconato e al presbiterato di giovani di questa terra benedetta; alcune hanno preceduto quella odierna, la prossima sarà l'ordinazione sacerdotale in Cattedrale di don Giuseppe Fazio, il 14 settembre». Tanti sono stati i «collaboratori alla chiamata vocazionale di Guido quale operaio per la Vigna del Signore e li troviamo nell'ambito della sua stessa famiglia, tra i sacerdoti e parroci, che hanno guidato questa comunità, tra gli educatori dei due Seminari Teologici e nei tanti bravi fedeli laici, impegnati specialmente nell'associazionismo cattolico». Cetraro, «la terra di Suor Crocifissa Militerni, il cui processo informativo diocesano si concluderà sabato 19 maggio presso la colonia San Benedetto delle consorelle Battistine, non è solo conosciuta per il suo bel mare, che comunque dobbiamo custodire, per le sue sane tradizioni popolari, ma anche per la sua storia sacra, che ha segnato le diverse generazioni del passato e la Chiesa anche oggi con la nuova edilizia di culto nel Borgo della marina desidera dare una risposta alla domanda educativa di quella comunità e un richiamo alle altre comunità del Tirreno cosentino, contribuendo così ad arricchire quel patrimonio di fede e di arte che essa ha sempre favorito nella storia». Il Vescovo ha ricordato che al consacrato «è richiesta una testimonianza di vita autentica per perché i nostri fedeli sanno distinguere i prodotti genuini da quelli falsificati; sanno capire se il diacono è propenso a servire come ha insegnato il Maestro, e a fare magari le imitazioni delle persone che incontra sul suo cammino (come quella del vescovo) ma soprattutto viene apprezzato se ti eserciterai nell'Imitazione di Cristo. Così anche il tuo amore per il teatro può essere buon veicolo per una catechesi moderna ed avvicinare i giovani ai valori perenni della civiltà cristiana». Mons. Bonanno ha ringraziato gli amministratori di Cetraro, il sindaco con gli altri membri della Municipalità, l'on. Giuseppe Aieta; al Comandante dell'ufficio circondariale marittimo e gli altri rappresentanti delle istituzioni civili e militari, per l'impegno profuso nel collaborare ad una armoniosa crescita, civile e religiosa, dell'intera comunità.



Il diacono don Guido Quinteri

### I fedeli di S. Giuseppe Lavoratore in Scalea in festa per i 40 anni della parrocchiale

Con una solenne liturgia, presieduta dal nostro Vescovo e partecipata da numerosi fedeli insieme con le autorità civili e militari, la parrocchia San Giuseppe Lavoratore in Scalea ha dato inizio, domenica 22 aprile, ad una serie di celebrazioni per commemorare il 40mo di dedizione della chiesa parrocchiale avvenuta il 30 aprile 1978 per opera dell'Amministratore Apostolico di Cassano Jonio mons. Antonio Cantisani (fino al 1979 la forania di Scalea faceva parte di quella Diocesi). Alla guida della comunità il nuovo vescovo Domenico Vacchiano chiamò monsignor Antonio Didona, che la resse fino al 1991, allorché gli subentrò il parroco don Michele Oliva. Alla morte prematura dello stimato parroco, nel 2012, essa venne affidata dall'attuale Vescovo a mons. Cono Araugio, che è anche Vicario generale della Diocesi. Nel corso della cerimonia il sindaco di Scalea, ha annunciato all'assemblea che con decreto del Presidente della Re-

ubblica a Scalea veniva riconosciuto il titolo di Città. Mons. Bonanno nella sua omelia ha ripercorso il cammino della comunità parrocchiale, ne ha ricordato lo zelo dei parroci che si sono succeduti e i tanti gruppi laicali impegnati oggi nelle attività pastorali e le liturgie ben curate dal coro polifonico "A. Manfredi". Il Vescovo, ha infine benedetto la cappella feriale e la parte dell'aula liturgica ampliata a seguito dei recenti lavori, voluti dal parroco e sostenuti dai fedeli. Durante il novenario si sono esibiti i gruppi musicali di giovani di Scalea e la predicazione è stata tenuta da p. Mario Madonna. Ospite graditissimo è stato il vescovo di Locri - Gerace mons. Franco Oliva, ogranario della vicina Papisidero. Nel giorno della festa del Patrono, le dame i cavalieri del S. Sepolcro (delegazione di S. Marco A.) con i membri dell'Arciconfraternita "Madonna del Carmine" di Scalea hanno accompagnato la processione della statua San Giuseppe Lavoratore per le vie della Città.



La solenne liturgia presieduta da mons. Leonardo Bonanno



Il Santuario del Pettoruto

### Con la «Cinta» si rinnova l'antica tradizione

Domenica 6 maggio, presso il Santuario del Pettoruto in San Sosti avrà luogo la tradizionale festa della Cinta. La celebrazione, che sarà presieduta dal nostro Vescovo, aprirà la stagione dei pellegrinaggi provenienti da tutta la regione e vedrà la comunità parrocchiale di San Sosti porgere il suo tributo alla Vergine del Pettoruto e chiedere con antica fede la protezione sia per i bisogni fisici che per quelli spirituali. Come da tradizione una ragazza vestita di bianco scelta dalla comunità parrocchiale di San Sosti porterà sul capo una cesta con delle cordicelle imbevute di cera ed in processione, dalla chiesa parrocchiale di Santa Caterina Vergine e Martire, salirà al Santuario dove la Cinta verrà benedetta per poi essere distribuita ai devoti. Un rito che nel corso della tradizione secolare ha assunto sempre più un alto significato simbolico: la Cinta, infatti, viene accuratamente conservata in ogni abitazione sansostese e viene accesa nei momenti particolari in cui vi è bisogno di protezione della Vergine. Un po' come una sorta di ideale «cordone ombelicale della fede» tra i figli e la Madre, e tra le diverse generazioni che hanno lasciato in eredità la consuetudine, che trova nella preghiera - e soprattutto nell'Eucarestia - il suo naturale alimento. Un segno che ha ancora oggi un significato importante poiché la precarietà umana non è stata sconfitta dal progresso tecnologico: vi è bisogno ancor oggi della protezione materna della Vergine.



### L'agenda

**Venerdì 4 maggio.** Il vescovo è a Reggio Calabria, insieme agli altri Presuli calabresi, per partecipare all'inaugurazione della nuova sede del Tribunale ecclesiastico Interdiocesano, alla presenza del Card. Gualtiero Bassetti.  
**Sabato 5.** Alle ore 18, il vescovo amministra le cresime presso la parrocchia San Nicola in Plateis di Scalea.  
**Domenica 6.** Alle 10.30 solenne concelebrazione presieduta dal Vescovo per la Festa della Cinta, presso il Santuario del Pettoruto in San Sosti.  
**Martedì 8.** Alle ore 18 amministra le cresime presso la parrocchia Madonna del Rosario di Pompei della Marina di Belvedere.  
**Giovedì 10.** Alle ore 10 partecipa al ritiro del Clero presso la parrocchia Stella Maris di Tortora Marina.  
**Sabato 12.** Alle ore 10 benedice la statua di San Francesco di Paola sul lungomare di Guardia Piemontese marina. In serata inaugurazione del Convento di San Francesco di Paola attiguo ai ruderi di Cirella.  
**Domenica 13.** Alle ore 11 amministra le cresime nella parrocchia di Aieta; alle 18 nella parrocchia di San Biagio di Diamante.

### nomina vescovile

#### Ufficio missionario, nuovo direttore

La Cancelleria della Curia vescovile comunica che il vescovo ha nominato il Sac. Pantaleo Walter Salerno Naccarato (parroco di Bonifati e Sanginetto) direttore dell'ufficio missionario diocesano e membro della Commissione regionale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese.

## «Vangelo e psiche», un libro per riscoprire la Parola

### Una rilettura di fede quasi a voler «ruminare», far sedimentare e così attualizzare il Vangelo

DI UMBERTO TARSIANO

L'opera «Vangelo e psiche. Logos che salva e dinamiche relazionali», presentata nei giorni scorsi a cura dell'Associazione volontari ammalati Lourdes di San Marco Argentano, edito da Cantagalli (Siena) di Luigi De Simone, medico e neuropsichiatra, e di padre Gianpaolo Pagano, domenicano e biblista, è la rilettura di alcuni brani del Vangelo, in un esercizio di ricerca per una o-

riginale ed innovativa interpretazione critica. Questo libro desta già dal titolo tanta curiosità e aspettativa, studiosi di due discipline distanti tra loro, un neuropsichiatra e un biblista, sono riusciti a produrre un testo accessibile ed altamente divulgativo. I brani evangelici analizzati in questo lavoro sono: i miracoli, la parabola del figliol prodigo, la parabola dei talenti, il colloquio di Gesù con Nicodemo, la Resurrezione, la vocazione, le tentazioni, Maria la madre di Gesù e le donne. La prefazione è affidata al teologo e vescovo di Noto Antonio Stagliano, la postfazione ad Alessandro de Francischi, presidente del Boreau medico di Lourdes. Non si è di fronte a un saggio acca-

demico correlato da note, riferimenti, rimandi e biografia, è un libro nato dall'esperienza personale degli autori; non solo dall'esperienza propria degli specialisti, esperienza altamente valida, ma anche da ciò che scaturisce da una fede pensata, coltivata, custodita e soprattutto vissuta. Gli autori hanno letto e riletto il Vangelo, non con il metodo di coloro che a setticamente ne studiano diversi aspetti ma con la volontà di volerlo incarnare nella propria quotidianità. Si può coniugare Psiche e Vangelo così come si può coniugare Scienza e Fede? Nella «Fides et Ratio» di Giovanni Paolo II troviamo già alcune risposte quando afferma nella sua Enciclica del 1988 che «La verità della Rivelazione cristiana, che si incontra in Gesù di Nazareth, permette a chiun-

que di accogliere il «mistero» della propria vita. Come verità suprema, essa, mentre rispetta l'autonomia della creatura e la sua libertà, la impegna ad aprirsi alla trascendenza. Qui il rapporto libertà e verità diventa sommo e si comprende in pienezza la parola del Signore: «Conoscerete la verità e la verità vi farà liberi» (...) a questo testo fa eco il famoso pensiero del santo filosofo e teologo Agostino: «Noli foras ire, in te ipsum redi. In interiore homine habitat veritas - Non uscire fuori, rientra in te stesso: nell'interiorità dell'uomo abita la verità». Parlare di Psiche e di Vangelo, considerato che il Vangelo è Parola rivelata, ci fa compiere un passo in avanti, in quanto le risposte fondamentali sono implicite nello stesso Vangelo. Solo una lettura di fede quasi voler ru-

minare, far sedimentare, e così attualizzare il Vangelo può dare risposte a quegli aspetti fondamentali che sacaturiscono dalla personale sintesi possibile ed attuale. È un libro scritto con molta prudenza e con rispetto verso il Vangelo: il biblista guida il lettore, nei diversi capitoli, con l'approfondimento biblico. Una delle parole che più volte ripetuta in questo lavoro è quella di relazionalità e relazione. L'uomo è relazionalità, Dio con l'essere umano è in continua relazione che incontriamo nelle pagine del Vangelo.



Luigi De Simone, neuropsichiatra

Nella recente Esortazione Apostolica «Gaudete et exultate», sulla chiamata alla santità nel mondo contemporaneo, di Papa Francesco dice: «Vogliam il Cielo che tu possa riconoscere qual è quella Parola, quel messaggio di Gesù che Dio desidera dire al mondo con la tua vita».